



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
LIIC82300E: BARTOLENA GIOVANNI

**Scuole associate al codice principale:**

LIAA82300A: BARTOLENA GIOVANNI  
LIAA82301B: LA ROSETTA  
LIAA82302C: SALVIANO  
LIAA82303D: CIRIBIRICCIOLI  
LIEE82301L: CARLO CATTANEO  
LIEE82302N: LAMBRUSCHINI  
LIEE82303P: VILLA CORRIDI  
LIMM82301G: BARTOLENA GIOVANNI



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti dell'istituto nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale, nella maggior parte delle situazioni, seppure con qualche eccezione. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

Buona parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, ma deve potenziare ed implementare l'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. Tutte le classi della primaria dopo tre anni ottengono risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. Il confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola ha favorito comunque lo scambio di informazioni sui risultati degli studenti nel successivo percorso di studio che sono globalmente soddisfacenti. Con riferimento alla scuola secondaria, tuttavia, non sono disponibili dati relativi all'esito del percorso di studi nel successivo grado di istruzione.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto Comprensivo sta elaborando un proprio curriculum verticale, a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenza delle varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti e inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo abbastanza chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso all'interno di ciascun ordine di scuola per ambiti disciplinari e trasversalmente; quasi tutti docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e strutturano criteri di valutazione comuni. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti..



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'I.C. Bartolena presenta grandi opportunità progettuali e organizzative che verranno meglio attuate con i fondi del PNRR orientate al potenziamento delle discipline STEAM e delle competenze linguistiche, al superamento delle barriere di genere, al rafforzamento della conoscenza di sé e delle proprie potenzialità come strumento per contrastare la dispersione scolastica. Gli spazi laboratoriali esistenti e le aule innovative in fase di realizzazione saranno utilizzati a rotazione dalle classi. Gli studenti lavoreranno individualmente e in piccoli gruppi utilizzando le nuove tecnologie.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo abbastanza adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è migliorata nell'a.s. già trascorso dalla costituzione del nuovo Istituto Comprensivo, ma va ulteriormente implementata e consolidata. La scuola realizza diverse attività di orientamento, ben strutturate e che coinvolgono le famiglie, finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola, tuttavia, non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Buona parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI.  
Ridurre la variabilità tra le classi.

### TRAGUARDO

Aumentare la percentuale di studenti nei livelli più alti alla scuola Primaria; migliorare i risultati in matematica, italiano e inglese nella scuola Secondaria, innovando il processo insegnamento/apprendimento. Implementare le strategie per la formazione di classi più equi-eterogene per allinearsi ai benchmarks.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi o svantaggi culturali, e progettazione di nuove strategie didattiche e unità di apprendimento innovative atte a sviluppare le competenze soprattutto nell'area linguistica e logico-matematica.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Promuovere la costruzione di percorsi trasversali con una didattica laboratoriale, innovativa per progetti con metodologie inclusive in door e out door Realizzazione di eventi che coinvolgano gli studenti dell'I.C.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Uso di metodologie inclusive: peer to peer, cooperative learning, problem solving, mappe concettuali, tutoring, debate
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Valorizzazione delle competenze professionali interne dei docenti per promuovere il raccordo disciplinare e trasversale tra docenti





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Potenziare e valorizzare le competenze chiave di cittadinanza e le competenze trasversali. Arricchire il profilo in uscita dello studente alla fine del primo ciclo di studio in considerazione delle otto competenze chiave europee.

### TRAGUARDO

Definizione delle competenze in uscita infanzia- primaria e primaria secondaria (annuale). Elaborazione completa di un curricolo d'Istituto (triennale). Realizzare percorsi di formazione dedicati con ricadute metodologiche innovative. Aumento del numero di studenti con valutazione nella fascia di livello avanzato nelle competenze trasversali.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Avvio della stesura di un protocollo di valutazione delle competenze trasversali omogeneo e verticale nei tre ordini (criteri, indicatori, descrittori e griglie di valutazione).
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Elaborazione di un curricolo verticale delle competenze trasversali. Promuovere l'unitarietà del sapere.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Incrementare ambienti di apprendimento non formali ed innovativi anche attraverso percorsi di didattica digitale
4. **Inclusione e differenziazione**  
Realizzare attività didattiche che incentivino la socializzazione ed il rispetto reciproco, da misurare attraverso questionari iniziale e finale per ciascun anno scolastico.
5. **Continuità e orientamento**  
Tracciare un percorso formativo unitario volto ad integrare le conoscenze e competenze acquisite nei tre cicli scolastici attraverso attività di continuità /orientamento con il coinvolgimento delle famiglie e del territorio.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Implementare la collaborazione tra i docenti dei tre ordini di scuola



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione



Queste priorità sono ritenute strategiche per l'innalzamento dei livelli di successo degli alunni, in termini di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze volte alla costruzione di un sapere stabile e partecipato. Gli interventi da mettere in campo sono volti non solo al recupero degli studenti di fascia più bassa, ma anche al potenziamento delle competenze degli studenti più brillanti, garantendo ad ognuno la possibilità di fare il miglior percorso di apprendimento possibile. Porre i ragazzi al centro dell'azione formativa significa offrire loro l'opportunità di acquisire strumenti per imparare ad imparare, affinché i saperi operino in funzione della strutturazione del pensiero, assegnando maggiore attenzione ai processi rispetto ai prodotti. Al fine di avviare e praticare un progetto di miglioramento sarà necessario promuovere nell'Istituto momenti di riflessione sui dati raccolti e di progettazione di nuove strategie didattiche, come pure progettare unità didattiche innovative che siano atte a sviluppare le competenze soprattutto nell'area linguistica e logico-matematica. Emerge il bisogno di acquisire e condividere, in modo più sistematico e regolare, i risultati degli esiti nei percorsi successivi, non solo in termini di apprendimenti ma soprattutto di sviluppo di competenze, elemento fondamentale per impostare una efficace didattica per competenze in verticale. E' necessario forgiare un'identità comune e condivisa del nuovo Istituto Comprensivo.